

**OGGETTO:[ID: 7890] Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano".  
Intervento D1 - Attestazione in cavo alla S.E. di Calenzano dell'elettrodotto 132 kV  
semplice terna T. 802 "Barberino - Calenzano. Valutazione Preliminare ai sensi  
dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. TERNA/P20210103416 del 20/12/2021, acquisita al prot. MiTE\_2022-0001044 del 05/01/2022, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto di *Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano". Intervento D1 - Attestazione in cavo alla S.E. di Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna T. 802 "Barberino - Calenzano*, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 1 lettera d dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero *"elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km"*.

Il progetto Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" e opere connesse è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014, la cui validità è stata prorogato con Decreto di proroga (DM 176 del 14/08/2020).

Oggetto della presente valutazione preliminare sono le modifiche progettuali che riguardano l'intervento D1 – Attestazione in cavo alla S.E. di Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna T. 802 "Barberino – Calenzano", in comune di Calenzano (FI).

In particolare, è prevista una modifica di tracciato del cavodotto, derivante da un affinamento progettuale richiesto dal Comune di Calenzano, coerentemente alla pianificazione di una nuova viabilità, per un totale di circa 300 metri.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *"Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104"*, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

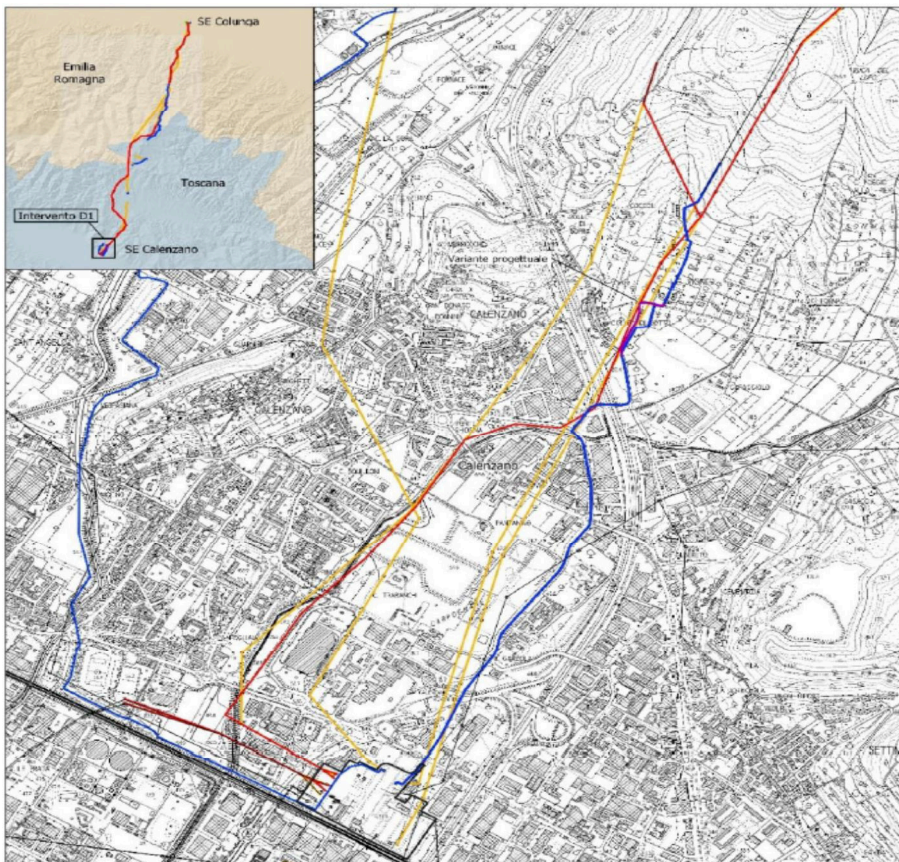
ID Utente: 10926  
ID Documento: CreSS\_05-Set\_05-10926\_2022-0001  
Data stesura: 12/01/2022

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_05  
Data: 25/01/2022

## **Analisi e valutazioni**

L'ambito di intervento è inserito ai margini di un'area fittamente urbanizzata ed infrastrutturata che fa parte della conurbazione Firenze-Prato-Pistoia. A ovest e a sud dell'intervento, a circa 80 metri, è localizzata l'autostrada A1.

Rispetto al progetto complessivo di cui fa parte, l'intervento oggetto di variante è localizzato nella porzione più a sud dell'ambito territoriale coinvolto, nell'area della Città Metropolitana di Firenze, in territorio comunale di Calenzano.



**Figura 1 Localizzazione del progetto**

Di seguito è raffigurato, in dettaglio, l'ambito oggetto di variante; in blu è rappresentato il tracciato in cavo 132 kV già autorizzato ed in viola la variante di tracciato in esame richiesta dal Comune di Calenzano.





Figura 2 Localizzazione del tracciato autorizzato (in blu) e della variante in esame (in viola)

Le modifiche progettuali consistono in una variante di tracciato di lunghezza pari a 300 m circa. Rispetto al tracciato autorizzato, dopo l'inserimento in Via delle Vigne, è stata spostata verso Ovest di circa 50 m la deviazione in direzione Sud-Ovest attraverso il campo, in corrispondenza della futura viabilità comunale prevista, fino a raggiungere Via del Colle. Nella tabella che segue il Proponente riporta l'estensione territoriale del tratto di cavidotto autorizzato e quello della variante di tracciato in esame.

Linea oggetto di variante	Lunghezza tratto di cavidotto (m)		Comune interessato
	Progetto autorizzato	Variante in esame	
Cavidotto 132 kV linea Calenzano-Barberino	285 m	300 m	Calenzano

Figura 3 Estensione territoriale del cavidotto

Il Proponente afferma che tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di posa del cavidotto, in termini di dimensioni delle aree di cantiere, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Il Proponente afferma che il tracciato della variante in oggetto risulta del tutto analogo a quello già autorizzato, e permette addirittura *di interessare in misura minore le aree agricole in quanto, in corrispondenza del nuovo tracciato del cavo, è prevista una nuova viabilità comunale, così come riportato nel Regolamento Urbanistico Comunale e successivamente riconfermata nel Piano Operativo Comunale adottato e attualmente all'approvazione*; la variante in esame nasce proprio dalla richiesta del Comune di Calenzano di adeguare il tracciato del cavidotto alle previsioni della nuova viabilità locale tra Via delle Vigne e Via del Colle. Il cavo sarà infatti posato sull'impronta della viabilità in progetto LC09 - Collegamento Via del Colle - Via delle Vigne, prevista dal Regolamento Urbanistico Comunale di Calenzano, come richiesto dallo stesso Comune di Calenzano al fine di limitare ulteriori apposizioni di fasce di rispetto.

Il tratto di cavidotto oggetto di variante si inserisce in un contesto agricolo molto prossimo ad aree urbanizzate e all'autostrada del Sole. La zona è per lo più pianeggiante e le modifiche progettuali ricadono in aree agricole ai margini di un'area di pianura urbanizzata, quella di Calenzano, caratterizzata dalla presenza di assi di fruizione dinamica (autostrada, viabilità locali) e fronti di fruizione statica (nuclei edificati e aree industriali). Poco a sud della variante in esame corre l'autostrada del Sole (A1).

Il Proponente afferma che le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato, prevedendo anzi un miglioramento per la continuità spaziale dei fondi agricoli dal momento che, per l'intero sviluppo del cavidotto, la posa avverrà al di sotto di viabilità, esistente o in progetto.

Il Proponente afferma che la variante in esame, così come il tratto di cavidotto autorizzato, ricadono totalmente all'interno dell'area vincolata ai sensi dell'art. 136, D.Lgs 42/2004 denominata "*Area panoramica comprendente le colline di Calenzano e di San Donato a Settimello coi loro nuclei di edifici caratteristici e storici e le pendici del Monte Morello sita nel Comune di Calenzano*".

Il proponente tuttavia afferma che, benché il territorio d'area vasta presenti una diffusione e varietà di valori ambientali con zone di elevata concentrazione di qualità naturalistiche e beni paesaggistici e numerose aree protette e Siti Natura 2000, la variante in esame non interferisce direttamente con alcuna area protetta dal punto di vista ecologico o siti della Rete Natura 2000, né con altre aree vincolate paesaggisticamente o di rilevanza storica e archeologica. A tal riguardo il Proponente pur segnalando la presenza di numerose aree di interesse archeologico nelle vicinanze (D. Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, comma 1, lettera m) e vincoli archeologici, precisa che, *in ottemperanza alle prescrizioni B1-6 del Decreto VIA DM 275/2014 per il progetto autorizzato, è stato elaborato ed approvato dalla Soprintendenza ABAP di Firenze e Pistoia un progetto di indagini preventive che saranno definite più nel dettaglio (numero e dimensioni) preliminarmente all'avvio delle attività alla luce di sopralluoghi in sito congiunti alla SABAP.*



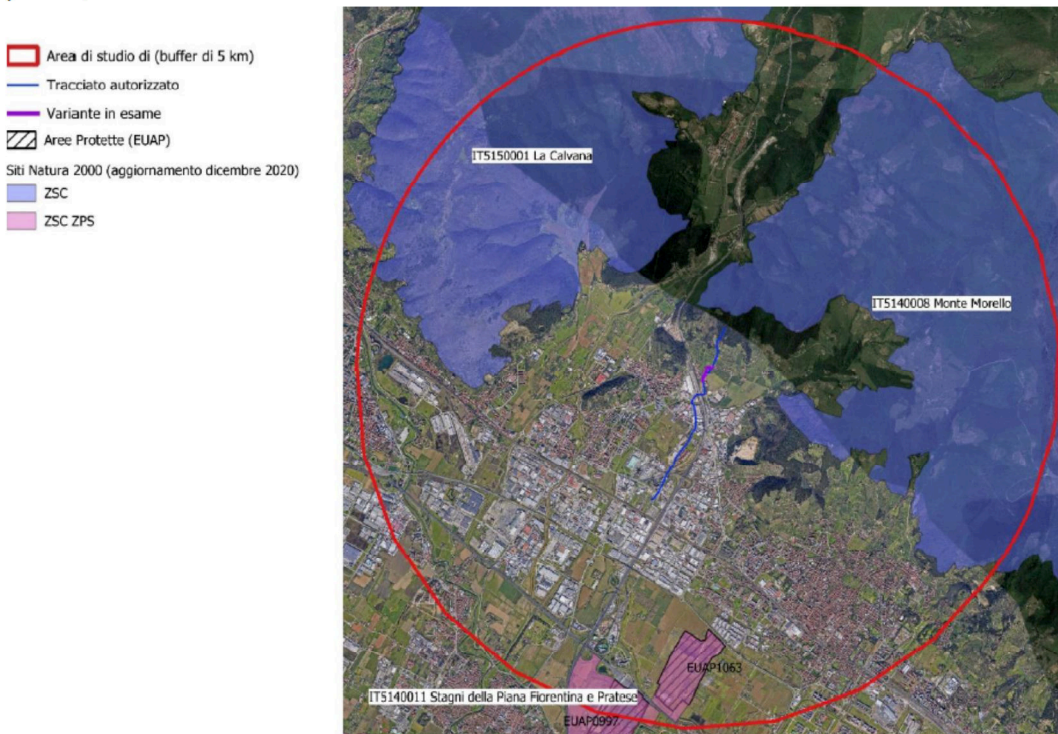


Figura 4 Area Vasta: inquadramento dei siti Natura 2000 e delle aree protette

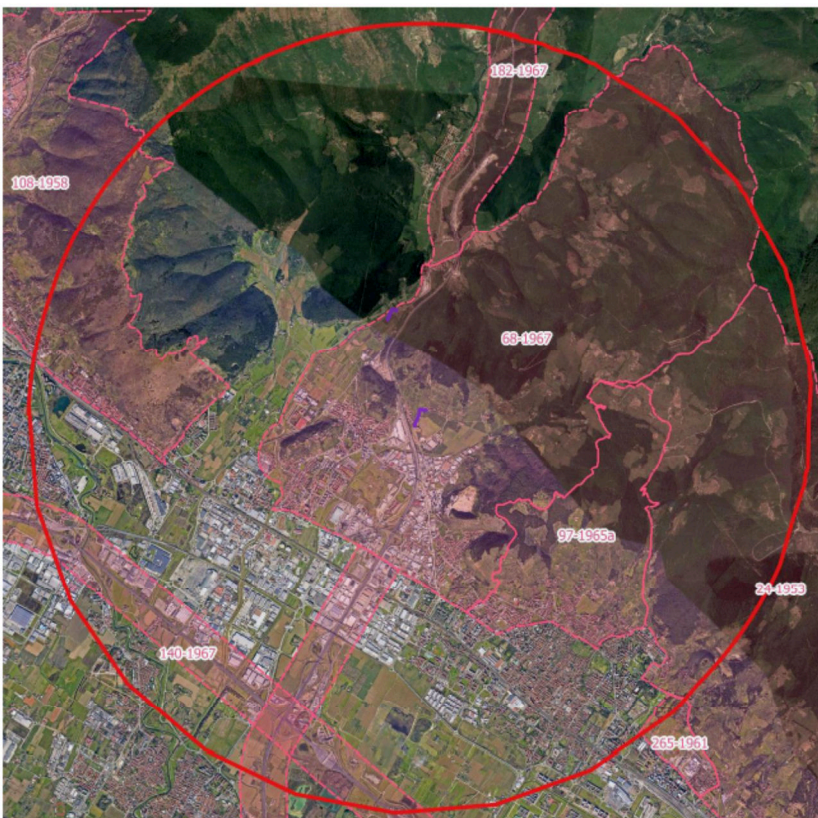


Figura 5 Aree soggette a vicolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/2004

Il Proponente, inoltre, afferma che la variante di tracciato non comporta alcuna interferenza con corpi idrici superficiali né alcuna variazione nelle interferenze con le aree soggette a vincolo idrogeologico rispetto al progetto autorizzato; *l'intero tracciato oggetto di variante ricade, infatti, all'esterno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, anche se a breve distanza da esse (circa 15 metri a più nord)*. Non si segnalano, inoltre, interferenze con aree a pericolosità geomorfologica.

Infine, per quanto riguarda la pericolosità sismica, il Proponente afferma che, *sulla base della normativa regionale di classificazione sismica (DGR 604 del 16/06/2003 per la Toscana), ai sensi dell'OPCM 3519/2006, il territorio comunale di Calenzano rientra nella zona sismica 3 – livello di pericolosità basso*.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento;
- l'intero tracciato oggetto di variante ricade all'esterno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- la variante di tracciato non comporta alcuna interferenza con corpi idrici superficiali;
- non si segnalano interferenze con aree a pericolosità geomorfologica;
- secondo la classificazione sismica regionale il territorio rientra nella zona sismica 3 – livello di pericolosità basso.

considerato e valutato che:

- oggetto della presente valutazione preliminare è la modifica di tracciato del cavidotto in oggetto;
- il progetto non modifica sostanzialmente ciò che è stato valutato positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014 la cui validità è stata prorogata con Decreto di proroga (DM 176 del 14/08/2020), apportando una modifica al tracciato del cavidotto stesso che sposta la sua collocazione originaria di circa 50 m in direzione Sud-Ovest attraverso il campo, in corrispondenza della futura viabilità comunale prevista;
- il tracciato della variante permette addirittura di interessare in misura minore le aree agricole in quanto, in corrispondenza del nuovo tracciato del cavo, è prevista una nuova viabilità comunale, così come riportato nel Regolamento Urbanistico Comunale e successivamente riconfermata nel Piano Operativo Comunale adottato e attualmente all'approvazione;
- dalle modifiche del tracciato è previsto un miglioramento per la continuità spaziale dei fondi agricoli dal momento che, per l'intero sviluppo del cavidotto, la posa avverrà al di sotto di viabilità, esistente o in progetto;
- gli unici effetti ambientali riscontrabili sono quelli temporanei e reversibili, legati alla fase di cantierizzazione;
- le lavorazioni saranno condotte con le stesse modalità del progetto già valutato, e che per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per

prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che il progetto in valutazione denominato "Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano". Intervento D1 - Attestazione in cavo alla S.E. di Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna T. 802 "Barberino - Calenzano", non determini impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Resta l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste con il DM 0000275 del 17/11/2014, come prorogato con DM 176 del 14/08/2020, ove applicabili.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)